

**Il bando**



## Un concorso per la musica che sa cantarle alla mafia

**GIANNI GHERARDI**

PREMIARE musica che abbia testi di forte impegno sociale per sensibilizzare il mondo giovanile sulla criminalità ed il rischio delle mafie. È la filosofia della seconda edizione del concorso «Musica contro le mafie», promosso dal Mei di Faenza e da «Politicamente scorretto», la rassegna relizzata a novembre da «Casalecchio delle culture» in collaborazione con Carlo Lucarelli e l'associazione Libera. Il concorso è rivolto a musicisti di qualsiasi età ed origine (la partecipazione è gratuita) con almeno un brano, senza distinzione di generi musicali, dedicato alla lotta contro le mafie. Il modulo di iscrizione va inviato entro il 30 settembre, ed è presente nei due siti [www.meiweb.it](http://www.meiweb.it) e [www.politicamentescorretto.org](http://www.politicamentescorretto.org). Una giuria tecnica sceglierà i tre artisti o band che suoneranno il 19 novembre a Casalecchio di Reno alla serata di «Musica contro le Mafie» nel corso della rassegna «Politicamente scorretto». Il vincitore assoluto terrà un concerto al Meeting degli Indipendenti a Faenza, che si svolgerà anch'esso a novembre. Lo scorso anno, per la prima edizione del concorso, il premio è stato assegnato ai Capatosta (scelti tra trenta gruppi), band napoletana formata da musicisti provenienti da diverse aree musicali (nella foto in alto), premiati per l'impegno sociale e civile contro la malavita, che ha sempre distinto la loro musica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA